

15-29 gennaio 2017

n. 979

S. Stefano Show



50/7
S. STEFANO
ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 15 GENNAIO**II Tempo Ordinario****103° giornata del Migrante e del Rifugiato***Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica
 Ore 10.30 S.Messa
 Ore 16.00 Battesimo di Pedemonte Vittoria

LUNEDI' 16 GENNAIO**S.Marcellino***Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia
 Ore 17.00 Catechismo

MARTEDI' 17 GENNAIO**S.Antonio Abate***Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 18 GENNAIO**S.Prisca****Inizio settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani***Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore*

Ore 16.00 S.Messa e preghiera per l'Unità dei Cristiani

GIOVEDI' 19 GENNAIO**S.Germanico***Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà***VENERDI' 20 GENNAIO****SS. Fabiano e Sebastiano***Amore e verità si incontreranno*

Ore 16.00 S.Messa e preghiera per l'Unità dei Cristiani
 Ore 19.30 Incontro Giovanissimi con cena condivisa
 - in Centro Diocesano AC: ore 20.45 Grammatica delle Responsabilità, Incontro di formazione per Presidenti, Consiglieri, Educatori, Responsabili ACR, GV, AD

SABATO 21 GENNAIO**S.Agnese***Ascende Dio tra le acclamazioni*

Ore 15.00 A.C.R.
 Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora
 - Apostolato Liturgico dalle 9.30 alle 12: Tempo Ordinario - La Domenica (don G.Calabrese)

DOMENICA 22 GENNAIO**III Tempo Ordinario***Il Signore è mia luce e mia salvezza*

Ore 10.30 S.Messa e benedizione e distribuzione del pane di S.Antonio abate.
 Pane che si può dare anche agli animali. Questa benedizione è uno dei tanti
 "Sacramentali" amministrati dalla Chiesa.

LUNEDI' 23 GENNAIO**S.Erenziana***Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie*

Ore 16.30 S.Messa e preghiera per l'Unità dei Cristiani

Ore 17.00 Catechismo

MARTEDI' 24 GENNAIO**S.Francesco di Sales***Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 25 GENNAIO**Conversione di S.Paolo***Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo*

Ore 16.00 S.Messa e preghiera per l'Unità dei Cristiani

GIOVEDI' 26 GENNAIO**SS.Timoteo e Tito***Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore***VENERDI' 27 GENNAIO****S.Angela Merici***La salvezza dei giusti viene dal Signore*

Ore 16.00 S.Messa

SABATO 28 GENNAIO**S.Tommaso d'Aquino***Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

- Quadrivium: ore 15-17 Corso di metodologia per catechisti "Educare i ragazzi alla preghiera nel cammino di iniziazione cristiana".

DOMENICA 29 GENNAIO**IV Tempo Ordinario****64° Giornata dei malati di lebbra***Beati i poveri in spirito*

Ore 10.30 S.Messa

Nel cuore si gioca l'oggi della nostra vita

PAPA FRANCESCO

**La nostra vita è un oggi, che non si ripeterà.
Nel nostro cuore infatti si gioca l'oggi.**

“Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori”. Parte da questo passo della Lettera agli Ebrei, contenuto nella prima Lettura della Messa odierna, l'omelia di Francesco che si dipana attorno a due parole: “Oggi” e “cuore”.

L'oggi del quale parla lo Spirito Santo, nel passo della Lettera agli Ebrei, è infatti la nostra vita, un oggi pieno di giorni ma dopo il quale non ci sarà un replay, un domani, un oggi nel quale noi abbiamo ricevuto l'amore di Dio, la promessa di Dio di trovarlo, un oggi nel quale possiamo rinnovare la nostra alleanza con la fedeltà a Dio.

C'è però soltanto un solo oggi, nella nostra vita e la tentazione è quella di dire: “Sì, farò domani”. La tentazione del domani che non ci sarà, come Gesù stesso spiega nella parabola delle dieci vergini: le cinque stolte che non avevano preso con loro l'olio assieme alle lampade, lo vanno poi a comprare ma quando arrivano, trovano la porta chiusa. Questo lo dico non per spaventarvi, ma semplicemente per dire che la vita nostra è un oggi: oggi o mai. Io penso a questo.

Il domani sarà il domani eterno, senza tramonto, con il Signore, per sempre, se io sono fedele a questo oggi.

E la domanda che vi faccio è questa che fa lo Spirito Santo: ‘Come vivo io, questo oggi?’

La seconda parola che viene ripetuta nella Lettura è “cuore”. Con il cuore infatti incontriamo il Signore e tante volte Gesù rimprovera dicendo: “tardi di cuore”, tardi nel capire. L'invito è quindi a non indurire il cuore e a chiedersi se non sia senza fede o sedotto dal peccato.

Nel nostro cuore si gioca l'oggi. Il nostro cuore è aperto al Signore? A me sempre colpisce quando trovo una persona anziana – tante volte sacerdoti o suorine – che mi dicono: ‘Padre, preghi per la mia perseveranza finale’ – ‘Ma, hai fatto tutta la vita, bene, tutti i giorni del tuo oggi sono nel servizio del Signore, ma hai paura ...?’ – ‘No, no: ancora la mia vita non è tramontata: io vorrei vi-

verla pienamente, pregare perché l'oggi arrivi pieno, pieno, con il cuore saldo nella fede, e non rovinato dal peccato, dai vizi, dalla corruzione ...”.

L'oggi è pieno di giorni ma non si ripeterà.

I giorni si ripetono finché il Signore dica “basta”:
Ma l'oggi non si ripete: la vita è questa.

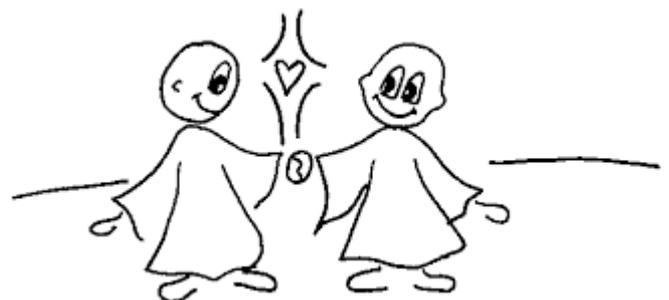
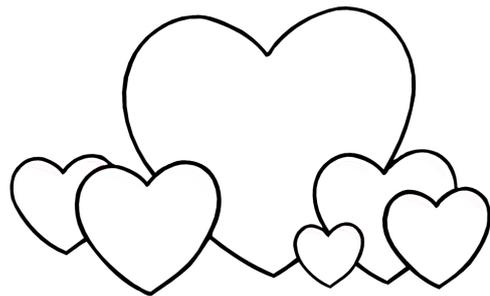
E cuore, cuore aperto, aperto al Signore, non chiuso, non duro, non indurito, non senza fede, non perverso, non sedotto dai peccati.

E il Signore ha incontrato tanti di questi che avevano il cuore chiuso: i dottori della legge, tutta questa gente che lo perseguitava, lo metteva alla prova per condannarlo ... e alla fine sono riusciti a farlo. Andiamo a casa con queste due parole soltanto: com'è il mio oggi?

Il tramonto può essere oggi stesso, questo giorno o tanti giorni dopo.

Ma come va, il mio oggi, nella presenza del Signore? E il mio cuore, com'è? E' aperto? E' saldo nella fede? Si lascia condurre dall'amore del Signore?

Con queste due domande chiediamo al Signore la grazia di cui ognuno di noi ha bisogno.



SACRAMENTI E SACRAMENTALI

La differenza tra Sacramenti e Sacramentali è essenziale.

I Sacramenti, che sono 7:

Battesimo, Confessione, Eucaristia, Cresima, Matrimonio, Ordine o Sacerdozio, Unzione degli infermi, sono stati istituiti da Gesù Cristo e ci danno o ci ridanno o ci accrescono la stessa vista di Dio che si chiama "Grazia Santificante".

I Sacramentali, invece, sono stati istituiti dalla Chiesa (Papa, Vescovi...) e consistono in preghiere, devozioni, benedizioni che si svolgono durante l'anno liturgico.

Perché siano utili per la nostra vita spirituale e anche corporale, occorre che si svolgano con serietà e, soprattutto, che sia presente la fede.

Le Benedizioni più conosciute sono, per esempio:

la benedizione delle candele (2 febbraio), della gola (3 febbraio), delle ceneri, delle palme, delle famiglie, dei bambini, dei locali adibiti al culto, al lavoro, al divertimento, agli strumenti di lavoro, ai veicoli di trasporto, agli animali, al cibo, alle bevande.... E tante altre.

Con queste benedizioni si intende chiedere a Dio di starci vicino e di assisterci perché siamo suoi figli.

A proposito di SACRAMENTALI

Nel mese di Gennaio (22) c'è la Benedizione e la distribuzione del pane di S. Antonio Abate, che può essere dato anche agli animali.

S. Antonio era un monaco che nacque in Egitto nel 250.

Ancora giovane, rimasto orfano, distribuì i suoi averi ai poveri e fece penitenza nel deserto, seguito da molti altri giovani.

2 febbraio: ricordiamo che Gesù Bambino, a 40 giorni dalla nascita, come prescriveva la legge, viene portato al Tempio dai suoi genitori per essere offerto a Dio.

Un anziano (Simone) riconosce nel Bambino il Salvatore e, in una sua preghiera, lo definisce "Luce delle nazioni". Ecco perché si benedicono le candele (luce) che, in seguito, potrà prenderle chi lo desidera, per esporla in evidenza in casa: ogni volta che i nostri occhi la vedono, dovranno ricordare che in una famiglia dove c'è anche Gesù, c'è luce, altrimenti c'è tenebra.

3 febbraio: S. Biagio

Per il fatto che S. Biagio ha salvato un bambino che stava soffocando per aver ingerito qualcosa che gli impediva di respirare, la Chiesa ha istituito la benedizione della gola con questa preghiera:

"Per intercessione di S. Biagio, Vescovo e Martire, il Signore ti liberi e ti preservi dal mal di gola e da qualsiasi altro male. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen (Così sia!)"

CHIESA: EDIFICIO DI CULTO

Con il restauro del "Coro" (parte in legno dietro l'altare), sono terminati gli interventi più urgenti in Chiesa e fuori. Nel frattempo, impreveduti, si sono aggiunti ai lavori, quindi spese, nella Cappella di Pompei e nella Cappella di S. Giuseppe a Nicotella.

Tutto è stato pagato grazie all'Ufficio Amministrativo della Diocesi, alle vostre offerte raccolte in Chiesa nella 1° Domenica di ogni mese, alle offerte di alcune famiglie che si sono impegnate mensilmente.

In realtà ci sarebbe ancora la necessità di dare un aspetto un po' più dignitoso al passaggio dalla porta del "campanile" alla Sacrestia. Vedremo!

Ringrazio anche i volontari (pochi in realtà) che, senza mettersi in evidenza, si sono prestati con entusiasmo per realizzare lavori importanti, necessari, più che utili.

Ringrazio Dio che mi ha fatto incontrare persone competenti cui affidare i vari restauri, anche se questi restauri "ai soliti" danno fastidio.

Io vi chiedo di continuare ancora a dare il vostro contributo nelle 1° Domeniche del mese, perché le sorprese non mancano mai.

Auguro a tutte le famiglie un sereno e cristiano 2017!!

Don Giorgio

Liliana

I MIEI PRIMI 100 ANNI!!!

Alcuni mesi fa sono andata a trovarla a Chiavari e, mentre gioivo della sua lucidità e memoria, le ho raccomandato di impegnarsi ad arrivare a compiere 100 anni, perché non avevo mai avuto un familiare tanto longevo e non intendevo certo perdere l'occasione.

Lei mi ha risposto con un sorriso un po' birichino, dandomi da intendere che tanto chi decide tutto è "Quello Lassù"!!!

Per quasi sessant'anni Maria, zia Maria per alcuni di noi, Maria de Muneghe per il resto del paese, è stata un'istituzione inossidabile per il Collegio di Campora, una presenza umile e discreta...

Quanto lavoro svolto in lavanderia, stireria e ovunque ci fosse bisogno, anche in parrocchia!

Servizio e dedizione alle suore di S.Marta culminato con la scelta di autorizzare l'unica figlia, Giacomina, ad entrare in convento per seguire la sua vocazione e diventare Suor Laura.

Ora i 100 anni li ha raggiunti, i suoi primi cento anni, come ha commentato il sacerdote celebrando la S.Messa, il giorno del suo compleanno!

Con gioia ha partecipato ai festeggiamenti in suo onore, circondata da nipoti, pronipoti, amici, vicini di casa e naturalmente dalle suore dell'Istituto di S. Marta di Chiavari, dove attualmente risiede insieme a sua figlia.

Un bel traguardo che affronta col sorriso nonostante gli acciacchi dell'età e i ricordi dolorosi delle persone care scese dal treno della vita prima di lei.

E' il prezzo che si paga se si vive così tanto... però è grande l'affetto di chi le sta accanto, ripagato dalle sue costanti e quotidiane preghiere!

Le ho detto: "Zia, non pensare mai di essere inutile o di peso... sei quella che fa di più, perché con le tue preghiere ci tieni tutti in piedi!"

Preghiera della Madre Superiora di Chiavari

Siamo qui riuniti, parenti, suore e amici, per festeggiare i 100 anni di MAMMA MARIA, proprio nella festa della Sacra Famiglia!

Quale circostanza migliore pregare per tutte le nostre famiglie, affinché sappiano vivere nel nostro tempo, gli insegnamenti preziosi della Famiglia di Nazareth!

Iniziamo questo momento di gioia con la partecipazione alla S.Messa, per la mamma Maria questo è il momento più bello e importante, lei lo ha sempre messo al primo posto finché ha potuto, non c'era freddo, né vento, né caldo che potessero impedirle di vivere la sua Eucarestia quotidiana.

Ringraziamo il Signore, insieme a Mamma Maria per le grazie ricevute nella sua lunga vita, per la forza nel superare le avversità, per l'affetto e la condivisione di cui è stata sempre circondata e, soprattutto, per l'esempio della sua vita fatto di poche parole ma di molta preghiera e sacrificio. Lodiamo il Signore con gioia e riconoscenza per la presenza della Mamma Maria.



MERCATINI DI NATALE 2016

Le ragazzine di S.Stefano, guidate dalle mani d'oro di Daniela Bordo, in giro per i mercatini di Natale hanno raccolto per la parrocchia:

27/11/16	S.Quirico	€ 103,50
04/12/16	Campomorone	€ 229,00
08/12/16	S.Stefano	€ 31,00
17/12/16	Isoverde	€ 54,00
	Varie	€ 196,00

Incaso totale	€ 613,50
Trattenuto per fondo cassa	€ 33,50

Totale	€ 580,00
---------------	-----------------

IL PRESEPE VIVENTE

Forse in passato si faceva anche a S.Stefano, ma noi.... Giovani..... Non lo abbiamo mai fatto. Ma, mai dire mai.... Quest'anno avevamo tutto l'occorrente e, soprattutto, l'idea!

A cominciare da... Gesù Bambino....

Vabbè, mancavano l'asino e il bue, ma sono dettagli superabili!

L'idea è venuta alla famiglia Toderini Junior e, come si addice a noi di S.Stefano, in quattro e quattr'otto ti mettiamo su un presepe vivente con i fiocchi!

Sacra Famiglia, Angelo, Re Magi, pastori... bellissima capanna, cioccolata calda e vin brulè!

Senza tanti preparativi, senza tanti fronzoli, tutto improvvisato, come è stata "improvvisa" la nascita di Gesù!

Grazie a tutti i sanstevi, bambini, ragazzi, adulti che si sono adoperati per viverlo in prima persona. E un grazie particolare alla Croce Rossa di Campomorone che ci ha gentilmente prestato i bellissimi costumi (cuciti nel 1920!).





SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Nel cuore si gioca l'oggi della nostra Vita	pag. 4
Sacramenti e Sacramentali	pag. 5
I primi 100 anni di "Maria de Muneghe"	pag. 6-7
Resoconto mercatini di Natale 2016	pag. 7
Il Presepe Vivente	pag. 8-9
I tweet di Francesco	pag. 10

I TWEET DI FRANCESCO



Non ci può essere pace vera se ciascuno rivendica sempre e solo il proprio diritto, senza curarsi del bene degli altri.

Ciascuno può contribuire ad una cultura della misericordia, in cui nessuno guarda all'altro con indifferenza.

I migranti minorenni, specialmente soli, sono particolarmente indifesi.
Diamo loro una mano.

Che siano la carità e la non violenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni con gli altri.

Essere veri discepoli di Gesù, oggi, significa aderire anche alla sua proposta di non violenza.